

TRA LE DONNE: LA PREVEZIONE E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE

Sabato 10 ottobre e venerdì 6 novembre si è svolto il seminario *on line* dal titolo *ANTENNE SOCIALI per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne* dedicato alla **FORMAZIONE** delle 25 Socie fondatrici dell'associazione *Tra le donne*.

L'iniziativa -organizzata in collaborazione con la presidente delle *Acli* di Roma, Lidia Borzì- grazie alla partecipazione di tre Esperte di alto livello, ha raggiunto gli obiettivi formativi: acquisire i "**primi strumenti**" utili per essere "antenne sociali" sensibili e competenti e per accogliere in modo adeguato le donne a rischio o vittime di violenza fisica e/o psicologica anche tramite uno "sportello di primo ascolto" di prossima apertura a Roma.

Nella prima parte, svoltasi il 10 ottobre, si sono succedute tre "Formatrici", scelte per la competenza professionale e per il generoso impegno personale profuso nel corso degli anni in questo ambito:

ELEONORA APPOLLONI, presidente della Camera dei Minori e della Famiglia di Roma nonché **Responsabile Area legale Sportello Antiviolenza**, Stalking e bullismo *Fiore di Loto* ha illustrato alcuni "Elementi di contesto della violenza di genere (dati quantitativi, qualitativi e normativi)".

ELIANA D'ASCOLI, psicologa e psicoterapeuta di Telefono Rosa, supervisore per l'equipe del Numero di Pubblica Utilità 1522, già responsabile di una Casa rifugio di Roma Capitale, è intervenuta in particolare, ma non solo, sulla "Valutazione del Rischio".

ANNA COLUCCI, dell'Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione e Formazione dell'Istituto Superiore di Sanità, ha avuto il compito di indicare come attivare il percorso della presa in carico della donna attraverso i diversi nodi della "Rete delle Risorse e dei Servizi territoriali".

Le 3 Esperte hanno infine risposto -attraverso le proprie competenze ed **esperienze professionali**alle diverse domande delle Partecipanti.

La seconda parte del seminario, il 6 novembre, è stata condotta dalla dott.ssa SIMONA ONOFRI, formatrice e responsabile del progetto "E... vento di donna" Acli di Roma aps che ha messo a fuoco alcuni prerequisiti <u>pratici</u> indispensabili per la formazione di Volontarie di uno "sportello di primo ascolto": la capacità di saper accogliere, l'intelligenza emotiva e l'empatia, l'ascolto attivo.

Ha concluso il seminario la dott.ssa **ALESSANDRA DI STEFANO**, Psicoterapeuta dello sportello antiviolenza delle Acli Roma "Fiore di loto" con la presentazione un "Case study", coinvolgendo attivamente le Partecipanti, anche tramite un esercizio di simulazione.



Valutazioni

Dal seminario è risultata evidente la necessità di una **formazione specifica rivolta** *in primis* ai vari Soggetti coinvolti *di fatto* in prima linea nella "gestione" della prevenzione e contrasto della violenza sulle donne: **avvocati e magistrati, forze dell'ordine, medici e infermieri, psicoterapeuti e assistenti sociali, politici e giornalisti.**

Senza tralasciare insegnanti e genitori, operatori delle pastorali della salute e della famiglia.

Una necessità prioritaria se si prende coscienza che la posta in gioco è l'aiuto e il miglioramento oppure il danno e il peggioramento della condizione di vita di tante donne, uomini e bambini.

La riuscita del seminario ha confermato anche l'utilità di continuare ad operare, come Associazione, una sensibilizzazione di base per moltiplicare le "Antenne sociali" sui territori locali, condizione necessaria per contribuire a costruire quella cultura nuova di attenzione e accoglienza della sofferenza e di profonda fraternità tra uomini e donne che possa essere un'alternativa ad anacronistiche concezioni delle relazioni umane basate sull'indifferenza, sul potere, sulla sopraffazione e sulla violenza.

Comune a tutte le Partecipanti la convinzione di aver vissuto "un primo passo" molto positivo e costruttivo di un "percorso" formativo e di collaborazione che deve continuare.

L'evento si è svolto a pochi giorni dall'uscita dell'enciclica di Papa Francesco *Fratelli Tutti*, accolta con commozione e gratitudine anche da persone comuni ed intellettuali lontani dalla Chiesa, ci sembra che l'associazione "Tra le donne" e l'iniziativa formativa si pongano sulla scia e in sintonia con i contenuti espressi nell'enciclica.